

Casa del Jazz

Data Stampa 1257-Data Stampa 1257

Stefano Massini alla ricerca (non obbligatoria) della felicità

Diceva Epicuro nella Lettera a Meneceo: «Non si è mai troppo giovani o troppo vecchi per la conoscenza della felicità. A qualsiasi età è bello occuparsi del benessere dell'anima». A questo si dedica Stefano Massini, drammaturgo e conduttore televisivo nello spettacolo in scena stasera (ore 21) nella rassegna Concerti nel Parco alla Casa del Jazz (viale di Porta Ardeatina 55). La ricerca della felicità è un procedere incessante di domande che l'artista toscano ha scritto e interpreta e che si muove tra personaggi, racconti, testimonianze e ironia. Ispirato a un fatto di cronaca tanto tragico, quanto assurdo — l'omicidio di un ragazzo perché sembrava «troppo felice» avvenuto a Torino nel 2019 — lo spettacolo si rifà spesso ai filosofi del passato come Arthur Schopenhauer per il quale «il dolore è reale, mentre la felicità è un'illusione», ai grandi scrittori russi come Tolstoj, alla psicanalisi di Freud, ma anche all'imperativo del buonumore e dell'edonismo che subiamo oggi, non solo come conseguenza dei social. In questo cambio di prospettiva, Massini arriva alla constatazione che siamo tutti ostaggio di un dogma consumistico: apparire sempre felici. «Che cos'è, in fondo, la

felicità? — si chiede l'autore in scena, estendendo la domanda al pubblico — cosa cerchiamo davvero quando diciamo di voler essere felici? La felicità — prosegue — è l'obiettivo di ogni essere umano, ma è difficilissimo definirla. E se non lo siamo, ci tocca simularlo. Benvenuti nel grande teatro della finzione, quello in cui tutti ci imponiamo il sorriso per non finire fra i perdenti». Lo spettacolo vede le musiche dal vivo di Luca Roccia Baldini, una rilettura del repertorio di Franco Battiato dedicato alla mistica. Conosciuto dal grande pubblico grazie ai suoi interventi come ospite in tv e per la conduzione dei programmi *Ricomincio da Rai3* o *Riserva indiana*, Stefano Massini è narratore e autore di libri, alcuni tradotti in 30 paesi. L'esperienza come aiuto regista per il Maggio Musicale fiorentino e poi il lavoro di assistente alla regia di Luca Ronconi al Piccolo di Milano, hanno portato il suo percorso di vita verso il teatro, fino a essere a oggi l'unico italiano ad aver conquistato i Tony Award con la *Lehman Trilogy* diretta da Sam Mendes nel 2022 (iconcertinelparco.it).

F. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Voce Stefano Massini, stasera alla Casa del Jazz (Foto Marco Borrelli)

